

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
2/3	Edilizia & Territorio (Sole 24 Ore)	21/01/2017	APPALTI, SENZA GRANDI OPERE IL MERCATO PERDE IL 24% (A.Lerbini)	2
2	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	16/01/2017	CACCIA AI TITOLARI DI "IMMOBILI FANTASMA" PER AUMENTARE LA SICUREZZA IDRAULICA	5
2	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	16/01/2017	IMPRENDITORIA GIOVANILE, IL FUTURO E' GIA' "IN CAMPO"	6
19	Il Quotidiano del Sud	16/01/2017	CONSORZIO DI BONIFICA, TEMPO DI BILANCI	7
15	La Nuova di Venezia e Mestre	16/01/2017	NOALE, AL VIA GLI INTERVENTI PER LA PULIZIA DEI FOSSATI	8
11	La Nuova Sardegna - Ed. Oristano/Oristano Provincia	16/01/2017	ALLE AZIENDE NON MANCHERA' L'ACQUA	9
17	Liberta'	16/01/2017	PAESAGGIO LUNARE SUL GRANDE FIUME	10
10	Primo Piano Molise	16/01/2017	DAL PRIMO GENNAIO ENTRATO IN VIGORE IL NUOVO SISTEMA DI TARIFFAZIONE IRRIGUO	11
12	Primo Piano Molise	16/01/2017	QUASI 100 MILA EURO DALLA REGIONE AL CONSORZIO DI BONIFICA PER LE OPERE DI MANUTENZIONE	12
17	Il Centro	15/01/2017	SMOTTAMENTO IN STRADA CANONE	13
25	Il Cittadino - Edizione Valle del Seveso	14/01/2017	AUTO NEL CANALE CORTE D'APPELLO RESPINGE IL RISARCIMENTO	14
26	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	11/01/2017	NAVIGABILITA' CANALE DELLO STOMBI FINANZIATA LA DRAGA "TOCCASANA"	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Regioni.it	16/01/2017	[TOSCANA] DEPURAZIONE IN VALDINIEVOLE: ASSESSORE FRATONI LUNEDI' 16 A PONTE BUGGIANESE	16
	Algheroeco.com	16/01/2017	CRISI IDRICA, IL 2016 SI CHIUDE CON IL DATO PEGGIORE DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	17
	Bari.Repubblica.it	16/01/2017	NEVE, SCUOLE CHIUSE IN MOLTI COMUNI DEL FOGGIANO. COLDIRETTI: "AZIENDE A SECCO"	19
	Cittametropolitana.fi.it	16/01/2017	PRESENTAZIONE A PRATO DEL PROGETTO DIDATTICO "I LOVE CBMV - FLUMINA"	21
	Conipiediperterra.com	16/01/2017	MIGLIORA L'AMBIENTE IN CUI VIVI IL CONSORZIO BURANA CERCA SCUOLE CON IL POLLICE VERDE	22
	Diariodelweb.it	16/01/2017	RISCHIO IDROGEOLOGICO: 33 MILIONI DALLA REGIONE AL CONSORZIO BONIFICA PIANURA FRIULANA	23
	Quotidianodelnord.it	16/01/2017	DOVADOLA: LAVORI IN CORSO SUL SISTEMA FOGNARIO DI VIA DEL CANALE	25

Dati Cresme 2016: promossi 17.018 bandi di lavori (-9%) per 19,6 miliardi - Sul risultato complessivo pesa lo stop di maggio causato dal blocco delle amministrazioni pubbliche alle prese con il nuovo codice

Appalti, senza grandi opere il mercato perde il 24%

I comuni (4,6 miliardi) guidano la classifica degli enti davanti alle aziende speciali - Bellicini: «Anno comunque positivo per gli investimenti»

DI ALESSANDRO LERBINI

L'entrata in vigore del nuovo codice appalti (avvenuta il 18 aprile 2016) non ha portato benefici al mercato dei lavori pubblici. Lo stop di maggio delle stazioni appaltanti, alle prese con le nuove norme, ha pesato sul dato complessivo del settore dei bandi.

I dati finali dell'osservatorio Cresme Europa Servizi, evidenziano flessioni sia per il numero dei bandi (-9%) che per i valori delle opere (-24,6%). Il codice appalti ha fatto da spartiacque per le stazioni appaltanti: prima di quella data, infatti, si è registrato uno sprint dell'appalto integrato, procedura non più ammessa (tranne in rari casi) per mandare in gara lavori (con annessa progettazione). La corsa allo "svuota-cassetti" degli enti ha portato a un'impennata del mercato ad aprile (2,717 miliardi di opere, concentrate soprattutto nei primi 17 giorni del mese, contro 1,7 miliardi di aprile del 2015) e al crollo di maggio dove si sono registrate opere per soli 273 milioni (-84%).

A partire dai mesi successivi il mercato si è allineato a quello rilevato negli ultimi anni, ma alla fine il saldo è negativo.

ENTI APPALTANTI

Nel 2016, sono stati promossi 17.018 appalti di lavori (-93%) per 19,629 miliardi (-24,6%). Le amministrazioni comunali si confermano al primo posto tra le stazioni appaltanti - nonostante l'impasse di fi-

ne aprite-maggio - con 10.299 bandi (-11%) per 4,673 miliardi (-27%). Seguono le aziende speciali con 1.345 gare (-2%) per 3,112 miliardi (-5,3%), l'Anas con 991 appalti (+11,5%) per 2,282 miliardi (+131,6%), le Ferrovie con 146 opere (-33,9%) per 1,556 miliardi (-57,7%).

Tra gli altri enti, in ribasso anche l'edilizia sanitaria con 524 bandi (-24,3%) per 791 milioni (-35%) e l'edilizia residenziale con 344 gare (-17,5%) per 285 milioni (-35,6%).

«Il rallentamento c'è stato - afferma il direttore del Cresme, Lorenzo Bellicini - ma in termine di investimenti il 2016 è stato un anno positivo per le costruzioni con la spesa degli enti locali che è aumentata del 6%. Nella seconda parte dell'anno la caduta ha rallentato e se allarghiamo l'analisi del mercato al partenariato pubblico-privato e alla concessione di servizi i numeri diventano positivi. Inoltre il boom della progettazione registrato quest'anno porterà un effetto benefico al settore dei lavori pubblici nel 2017».

CLASSI D'IMPORTO

I bandi oltre i 50 milioni sono stati 41 (-45,3%) per 6,9 miliardi (-28,8%). In calo tutte le altre classi con l'eccezione dei lavori più piccoli fino a 150mila euro (+9,5% per gli importi). Le perdite maggiori si registrano nelle fasce tra 500mila euro e un milione (-32,9%) e tra uno e cinque milioni (-31,6%).

AREE GEOGRAFICHE

A livello regionale, la Lombardia non conosce crisi e conquista il primo posto con 3.232 bandi (+23,8%) per 3,114 miliardi di lavori (+31,4%). In crescita anche l'Emilia Romagna con 1.087 appalti (+12,5%) per 2,159 miliardi (+25,4%). Seguono la Campania con 1.255 avvisi (-38,4%) per 1,897 miliardi (-21,6%), la Toscana con 1.234 bandi (+20,9%) per 1,477 miliardi (+37,5%), il Veneto con 1.348 appalti (+29,9%) per 1,405 miliardi (+38,1%), la Sicilia con 1.065 opere (-33,2%) per 1,156 miliardi (+26,9%) e il Lazio che ha quasi mantenuto lo stesso numero di bandi (867, +2,8%) ma ha dimezzato i valori degli interventi (1,141 miliardi, -51,3%).

MAXIGARE

Tra i bandi più rilevanti promossi nel 2016, vanno segnalati i due blocchi di appalti indetti da Infratel (da 6 e 5 lotti per un valore complessivo di 2,66 miliardi) per la concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche in diverse regioni italiane. Le gare prevedono la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di una rete passiva e attiva di accesso in modalità wholesale, che consenta agli operatori di telecomunicazione di fornire servizi agli utenti finali a 100Mbps o comunque non al di sotto dei 30 Mbps. La rete sarà data in concessione per 20 anni e rimarrà di proprietà pubblica.

Publicato invece nei giorni scorsi da Bbt (società appaltante mista al

50% tra le ferrovie italiane ed austriache) il megabando di soli lavori per realizzare la parte principale della galleria ferroviaria del Brennero sul lato austriaco, il lotto Pfons-Brennero, con base d'asta di 1.298 milioni di euro. L'importo effettivo sarà in realtà maggiore, perché in base alla legislazione austriaca l'adeguamento all'inflazione negli anni viene riconosciuto in corso d'opera, e non nella base d'asta come in Italia (i lavori durano sette anni, dunque saranno almeno altri 80-100 milioni in più). L'appalto è su progetto "di gara", sempre secondo la legislazione austriaca, che corrisponde più o meno al nostro definitivo, ma comunque vengono affidati solo i lavori perché la progettazione esecutiva sarà fatta da Bbt, anche questa, in corso d'opera. Il termine per partecipare alla gara è il 18 aprile. L'aggiudicazione sarà ad offerta più vantaggiosa, con criteri indicati nel capitolato d'oneri. Per questo lotto saranno pubblicati nelle prossime settimane da Bbt anche i bandi di gara per la direzione lavori (27,5 milioni di euro) e il coordinamento della sicurezza (8,5 milioni).

La gara comprende in dettaglio i seguenti lavori, per un totale di circa 50 chilometri di gallerie (compresi cunicoli trasversali): scavo in tradizionale del cunicolo esplorativo verso nord fino al km 22,0 circa e verso sud fino al Confine di Stato al km 32,1 (totale 8,8 km); scavo in tradizionale nodo di Wolf (2,6 km); fermata di emergenza (FdE) St. Jodok comprensiva delle

opere correlat: posto di comunicazione (PdC) St. Jodok comprese le canne principali; scavo meccanizzato delle canne principali verso nord fino al km 13,5 circa e verso sud fino al Confine di Stato al km 32,1 circa (15,9 km); 55 cunicoli trasversali; lavori relativi al rivestimento definitivo di diverse opere.

Oltre alle gare per accordi quadro (si veda a l'articolo al lato), l'Anas assegna ulteriori interventi attraverso bandi di lavori. L'avviso più importante riguarda la Ss 652 «Fondovalle Sangro», in provincia di Chieti. L'intervento prevede i lavori di costruzione del tratto compreso tra la stazione di Gamberale e la stazione di Civitaluparella per un importo di 178,9 milioni. L'opera riguarda il completamento del 2° lotto, 2° stralcio - 2° tratto della SS 652, già in esercizio nelle tratte precedentemente realizzate.

La tratta costituisce un lotto funzionale che non consente di individuare al suo interno ulteriori lotti funzionali essendo compresa tra due svincoli posizionati a inizio e fine tratto. L'appalto, a procedura ristretta, rimane aperto fino al 31 gennaio. In Piemonte al via i lavori di messa in sicurezza del tratto iniziale della statale da Chivasso a Caluso e la realizzazione della variante di Arè. L'importo del bando è di 19,5 milioni. Il cantiere avrà una durata di 730 giorni. Le offerte dovranno pervenire entro il 14 febbraio. Infine in Sardegna bando da 5,8 milioni per i lavori di ripristino nelle strade statali e provinciali, interrotte o danneggiate dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013 nella zona di Olbia. Si tratta di lavori di ripristino del corpo stradale, a seguito di frana e interventi vari di verifica e

ripristino di opere idrauliche e sovrastruttura stradale, in vari tratti a monte e a valle della zona di frana. ■



LE FERROVIE DIMEZZANO I VALORI

Numero e importo dei bandi di

lavori

	2015		2016		Variazione %	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Amministrazioni Centrali	648	5.959.571.646	661	3.242.027.260	2,0	-45,6
Amministrazioni territoriali	16.896	14.720.419.035	15.129	11.690.149.043	-10,5	-20,6
Comuni	11.572	6.400.426.002	10.299	4.673.849.646	-11,0	-27,0
Province	1.176	715.585.391	947	859.063.728	-19,5	20,1
Regioni	288	282.478.487	255	271.698.065	-11,5	-3,8
Aziende speciali	1.373	3.288.242.190	1.345	3.112.919.448	-2,0	-5,3
Sanità pubblica	692	1.217.637.961	524	791.274.497	-24,3	-35,0
Edilizia abitativa	417	443.588.023	344	285.752.709	-17,5	-35,6
Università	177	469.305.114	190	421.552.169	7,3	-10,2
Comunità montane e Unioni dei Comuni	247	77.097.154	379	119.376.961	53,4	54,8
Enti per l'industria	50	59.744.861	31	43.946.833	-38,0	-26,4
Consorzi di bonifica e miglioramento fondiario	108	145.575.867	80	46.433.119	-25,9	-68,1
Enti di Previdenza	52	62.502.440	117	51.848.459	125,0	-17,0
Imprese a capitale pubblico	1.079	5.252.162.700	1.074	4.597.505.046	-0,5	-12,5
Anas	620	985.444.563	691	2.282.215.551	11,5	131,6
Società miste Anas	6	10.737.106	4	3.914.452	-33,3	-63,5
Concessionari gestori rete autostradale	150	292.085.575	136	520.123.618	-9,3	78,1
Ferrovie	221	3.677.709.323	146	1.556.821.552	-33,9	-57,7
Altri enti	27	51.418.906	37	47.706.500	37,0	-7,2
TOTALE	18.702	26.046.074.727	17.018	19.629.236.308	-9,0	-24,6

Fonte: CRESME Europa Servizi

AGGIUDICAZIONI: IMPORTO MAXIOPERE INVARIATO

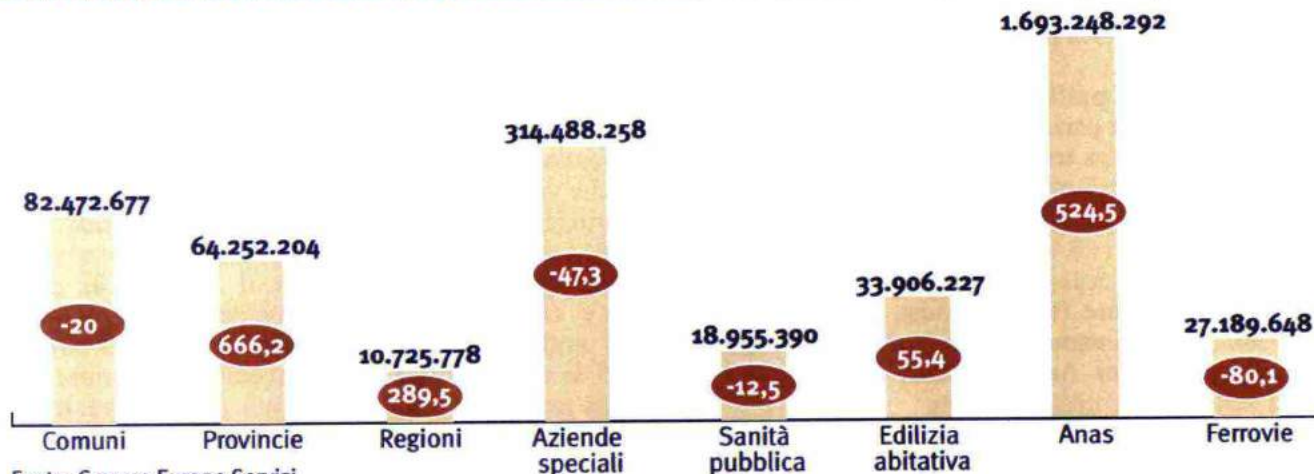
Gare appaltate nel 2016

	2015			2016			Variazione %		
	N.	Importo	importo medio	N.	Importo	importo medio	N.	Importo	importo medio
Da 1.000.001 a 5.000.000	1.874	3.997.834.272	2.133.316	1.360	3.240.817.162	2.382.954	-27,4	-18,9	11,7
Da 5.000.001 a 15.000.000	335	2.700.307.883	8.060.621	286	2.480.016.875	8.671.388	-14,6	-8,2	7,6
Da 15.000.001 a 50.000.000	116	2.856.821.042	24.627.768	100	2.311.999.680	23.119.997	-13,8	-19,1	-6,1
Oltre 50.000.000	44	6.373.124.494	144.843.738	35	6.375.554.675	182.158.705	-20,5	0,0	25,8
TOTALE	2.369	15.928.087.692	6.723.549	1.781	14.408.388.393	8.090.055	-24,8	-9,5	20,3

Fonte: CRESME Europa Servizi

ACCORDI QUADRO: RECORD DELL'ANAS

Valori dei bandi 2016 di accordo quadro per enti



Fonte: Cresme Europa Servizi

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE-PO**Caccia ai titolari di "immobili fantasma"
per aumentare la sicurezza idraulica**

Obiettivi e impegni ben chiari. Il Consorzio di Bonifica Adige Po ha fissato i traguardi per il nuovo anno in occasione dell'assemblea per il bilancio di previsione del 2017, che ha avuto parere favorevole.

«Sarà un anno pieno di impegni per migliorare ancora e rendere efficiente e concreta la risposta che dobbiamo dare nel settore primario», ha fatto sapere Mauro Veronese, presidente del consorzio. Giancarlo Mantovani, direttore generale dell'ente, ha fatto poi il punto sul bilancio di previsione, soffermandosi in particolar modo sulla differenza di contributi che la Regione eroga all'ente consortile, sia per la bonifica che per l'irrigazione. «Un altro punto saliente - ha sottolineato il direttore generale - è la difesa idraulica, grazie alla quale tutti gli immobili non dovrebbero subire allagamenti anche se non tutti contribuiscono a livello economico». Da qui un continuo monitoraggio da parte degli uffici sugli immobili fantasma. «La manutenzione delle opere - ha sottolineato Veronese - costituisce un impegno prioritario per il nostro territorio, dove è incentrata la sicurezza idraulica soprattutto contro gli agenti atmosferici». L'assemblea dell'ente, dopo i due interventi, ha dato parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione.

© riproduzione riservata



DIRETTORE GENERALE Giancarlo Mantovani del Consorzio Adige-Po



CONFAGRICOLTURA**Imprenditoria giovanile,
il futuro è già "in campo"**

(M.Bel.) Bandi, giovani e qualità dei prodotti: su queste tematiche principali verteranno gli incontri organizzati da Confagricoltura Rovigo nei prossimi giorni. Gli incontri di zona toccheranno il Piano di sviluppo rurale del Veneto, le norme e gli obblighi legati alla Pac 2017 e la legge di Bilancio. «Incontrarci con gli associati - afferma il presidente Stefano Casalini - rappresenta un momento importante e fondamentale nella nostra attività sindacale: condividere con i colleghi agricoltori gli sforzi e i risultati che la nostra organizzazione ha ottenuto in questi mesi per promuovere un'agricoltura moderna è importante soprattutto in momenti come questi dove il calo dei redditi nel settore primario continua a essere una amara costante».

Questi gli appuntamenti delle prossime due settimane: domani alle 10 al Consorzio di Bonifica di Taglio di Po; mercoledì alle 14 all'ostello Amolara di Adria; giovedì alle 14 alla sede di Confagricoltura di Rovigo; venerdì alle 15 al convento dei Cappuccini di Lendinara; lunedì 23 gennaio alle 10 nella sala municipale di Castelmassa e alle 15 nella sala Giovanni XXIII di Ficarolo; infine martedì 24 alle 15 nella sala "Falcone e Borsellino" di Fiesso Umbertiano.

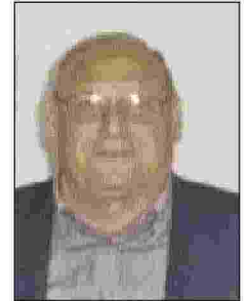
© riproduzione riservata



MONASTERACE Murdolo e Coluccio: «Presto l'impianto idroelettrico» Consorzio di bonifica, tempo di bilanci

di **VINCENZO RACO**

MONASTERACE - Il 19 febbraio il Consorzio di Bonifica dell'alto Jonio reggino vedrà nuove elezioni per il rinnovo degli organismi in seno allo stesso per il quinquennio 2017-22. Anche Monasterace ospiterà appunto una sede elettorale aperta dalle 17 alle 22 presso la biblioteca comunale stessa. Tempo di elezioni ma anche e soprattutto di bilanci per i due componenti monasteracesi in seno all'organo consortile che si sono alternati anche alla deputazione consortile a sostegno del presidente Arturo Costa, ovvero Marcello Murdolo e Nicola Coluccio. I due sono felici di annunciare tra l'altro l'apertura dei bandi di gara per la costruzione e gestione dell'impianto idroelettrico nello stilaro. Un'opera dal valore stimato di oltre seicentomila euro, il responsabile del procedimento è il geometra Rocco Domenico Zito supportato come Rup dall'ingegnere Adriana Siciliano. Un'opera importante, ma non la sola visto che fra l'altro i componenti del con-



Nicola Coluccio; sopra: Marcello Murdolo; a lato: una riunione al Consorzio di bonifica

sorzio monasteracesi stanno seguendo anche la questione relativa alle strade interpoderali di Monasterace e Stilo, con un paio di interventi in cantiere per il 2017. Una delle tante opere importanti, come fondamentali aver mantenuto le tariffe idriche attuali anche per il 2017, evitando aumenti per gli agricoltori. Per Murdolo e Co-

luccio è tempo di bilanci, bilanci positivi per un'attività iniziata nel 2011, che li ha visti operare sul territorio con diverse interventi di pulizia di canali e canaloni, importanti per la sicurezza stradale, come importante l'intervento di ripristino del servizio irriguo dello stilaro e la convenzione per con il comune di Monasterace che

consentirà allo stesso di disporre di un pozzo consortile per l'approvvigionamento idrico di una vasta parte della cittadina ionica. I due componenti si candideranno alle prossime elezioni e puntano a ampliare e rafforzare i progetti seguiti in questo primo quinquennio abbondante che li ha visto operare in sede consortile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Noale, al via gli interventi per la pulizia dei fossati

► NOALE

Il Comune e il consorzio di bonifica Acque Risorgive hanno siglato un accordo per fare dei lavori di manutenzione dei fossi in via Ferrara, via Ongari, via Bigolo e quelli esterni alle fossa della Rocca dei Tempesta. Un'intesa che costerà alle casse del municipio 33.656 euro e consentirà nei prossimi mesi di ripulire diversi corsi d'acqua. Nello specifico, su via Ongari si tratta di circa 200 metri nel segmento sino all'argine dell'Oasi, con il taglio delle piante necessario per rendere più funzionale il fossato da un punto di vista idraulico.

Poi i tecnici lavoreranno anche su un tratto di 400 metri tra la fine di via Ponte Casino fino alla botte a sifone sotto il Marzcnego in via Ferrara, anche qui con il taglio degli arbusti. In via Bigolo, invece, spazio alla sistemazione di un pezzo di corso d'acqua lungo 600 metri, compreso dall'impianto di via Bigolo e la fine della stessa strada. Infine si metterà mani anche al fossato esterno attorno alla Rocca. In questo caso, però, si parla di 140 metri d'intervento. Acque risorgive eseguirà i lavori o con mezzi e personali propri oppure li potrà affidare a una ditta esterna attraverso un appalto. *(a.rag.)*



Alle aziende non mancherà l'acqua

Sedilo, rinviata l'interruzione per lavori alla rete irrigua nella Media Valle Tirso

► SEDILO

Si apre uno spiraglio per i titolari delle aziende zootecniche del comprensorio irriguo della Media Valle del Tirso, che temevano gli effetti negativi della sospensione del servizio idrico.

L'interruzione era stata prevista dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale per eseguire i lavori di manutenzione straordinaria della condotta adduttrice. Il gestore ha però deciso di rinviare l'apertura del cantiere, fissata per il 9 gennaio.

La preoccupazione degli allevatori sulle conseguenze della forzata rinuncia alla risorsa idrica per un periodo presunto di un mese e mezzo ha forse convinto i responsabili del settore a

rivedere le modalità dell'intervento programmato sull'impianto idraulico che serve gli allevamenti distribuiti lungo la sponda destra del Tirso, in località *Su Campu*.

Questo si evincerebbe, perlomeno, dalla nota ufficiale con cui il consorzio di Nuoro avvisa gli utenti che saranno comunicate "nuove programmazioni d'intervento con tempi e modalità di esecuzione". Sostanzialmente quanto avevano anticipato ad alcuni allevatori della zona i tecnici che lunedì avevano effettuato un sopralluogo per appurare se vi fosse modo di procedere diversamente.

La prospettiva di rimanere a secco per 45 giorni aveva provocato le rimostranze di alcuni pastori che fruiscono del sistema

irriguo della Media Valle del Tirso, dove sorgono una cinquantina di aziende. Il primo a sollevare il problema era stato Tonio Onida che, dopo aver chiesto spiegazioni al Consorzio, aveva sollecitato una mediazione del con l'obiettivo di concordare interventi che penalizzassero il meno possibile l'attività agropastorale.

«Non è pensabile di fare a meno dell'acqua per un periodo così lungo -ha detto Tonio Onida-. Se l'annata fosse normale i problemi causati dalla chiusura della condotta sarebbero minimi, ma questa è particolarmente siccitosa e tra l'altro il preavviso è stato talmente breve che non potevamo dotarci di sistemi così capienti in po-

co tempo. La soluzione più logica sarebbe quella di bypassare la linea principale o di procedere per lotti».

Anche se la stagione irrigua non è ancora cominciata, la risorsa idrica è largamente impiegata dalle aziende per abbeverare il bestiame ed effettuare la pulizia di mungitrici e attrezzature da lavoro. Secondo l'ente gestore l'acqua fornita agli utenti del distretto è destinata al solo uso irriguo, ma è un fatto che nella zona non esiste una rete di adduzione alternativa. Tuttavia, la revoca temporanea del provvedimento di chiusura della linea principale lascia supporre che siano allo studio del consorzio soluzioni meno drastiche per gli allevatori.

Maria Antonietta Cossu



Un canale di irrigazione



Paesaggio lunare sul Grande Fiume

Aspettando pioggia o neve il Po si è abbassato di 8 metri in 45 giorni



Preoccupazione ma non è allarme siccità

Aspettando la pioggia o, meglio ancora, la neve, il fiume Po ogni giorno abbassa il livello delle sue acque. Anche il Trebbia, come possiamo vedere la foto scattata a Rivergaro, è in magra. Ma a colpire è soprattutto il grande fiume. Sono circa due mesi che non piove e oggi possiamo vedere un panorama lunare sulle rive del Po. Grandi spiaggoni si sono formati con l'abbassamento dalle acque ed enormi tronchi o vecchie costruzioni so-

no affiorate offrendo un paesaggio suggestivo. Qualcuno vedendo questa distesa di sabbia e sassi che di solito la si vede in piena estate ha pensato ad un problema siccità. L'emergenza è reale? Per chiarire la situazione il direttore generale del Consorzio di Bonifica Piacenza, Massimo Bonacini spiega: «Parlare oggi di emergenza lo ritengo prematuro, per fare una considerazione più attendibile sarebbe meglio aspettare almeno a fine mese. Se prendiamo in considerazione gli ultimi dieci anni dello stesso periodo, questa situazione è rara ma non rarissima, ad esempio l'anno scorso la diga di Mignano presentava all'incirca la stessa quantità d'acqua. Potremmo dire che ad oggi non c'è una vera e propria emergenza siccità ma una moderata preoccupazione». Marco Crotti, presidente di

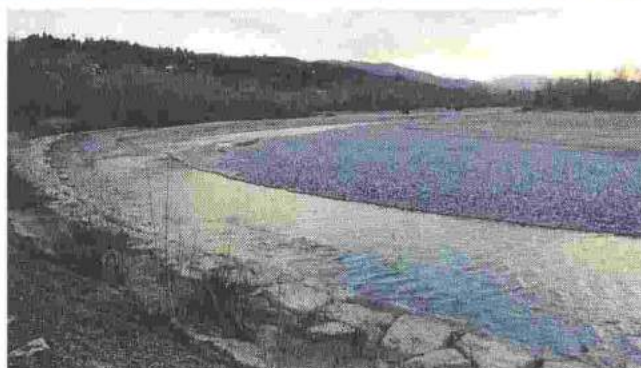
Coldiretti Piacenza è dello stesso avviso: «Le falde acquifere sono effettivamente basse, in prospettiva futura, per la prossima estate, potrebbe essere un problema serio se continuasse a non piovere. Per il momento in agricoltura non c'è richiesta d'acqua e dato il periodo, ritengo che ci sia ancora la possibilità di ripristinare il giusto livello, appena la stagione delle piogge comincerà. Gennaio non è mai stato particolarmente piovoso». Anche l'Aipo, Agenzia Interregionale per il fiume Po, esprime un parere simile: «Le magre in gennaio non sono un evento fuori dal comune, gennaio è un mese normalmente poco piovoso. In effetti però, se continuasse questa assenza di precipitazioni, potrebbero esserci problemi ad esempio per la navigazione fluviale. Per

quanto riguarda l'approvvigionamento in agricoltura o in industria, al momento non esiste emergenza in quanto non c'è richiesta. Sul nostro sito, www.agenziainterregionalepo.it, pubblichiamo giornalmente i livelli dell'acqua e in questo periodo sono similari a quelli dell'anno scorso». La situazione comunque è da tenere monitorata, il livello del Po si è abbassato negli ultimi 45 giorni di circa 8/9 metri, a fine novembre 2016 era molto alto a causa delle intense piogge dei giorni precedenti. Le previsioni fino a fine gennaio non lasciano ben sperare, niente piogge e niente nevicate. Gli operatori e gli addetti ai lavori si auspicano una primavera piovosa che riporti tutto alla normalità. Per il momento godiamoci lo spettacolo della secca con i suoi affascinanti paesaggi.

Fabio Lunardini



"Spiaggoni" a Ponticello di Castelvetro e, a destra, il Trebbia a Rivergaro (foto Lunardini e Zangrandi)



Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno

Dal primo gennaio entrato in vigore il nuovo sistema di tariffazione irriguo

TERMOLI. A partire dallo scorso primo gennaio è cambiato il sistema di tariffazione dell'acqua irrigua per gli associati al Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno di via Cairoli. Le tessere irrigue consegnate e già in uso ai consorziati cesseranno di funzionare al 31 dicembre scorso e dovranno necessariamente essere ricaricate presso gli uffici consortili. Il nuovo sistema prevede il pagamento anticipato alla ricarica della tessera. Pertanto i consorziati all'occorrenza dovranno chiedere, presso gli uffici consortili, di ricaricare la tessera

con i volumi di acqua desiderati previo pagamento del relativo importo. L'importo versato sarà considerato a titolo di acconto e sarà sottoposto a conguaglio a fine stagione irrigua sulla base dei costi sostenuti ed accertati con il bilancio consuntivo. Sarà all'uopo emesso il Ruolo irriguo con iscrizione del saldo a debito o a credito del consorziato. La tariffazione unitaria prevista è la seguente: sistema Biferno a caduta 0,04 euro al metro cubo; sistema Biferno a sollevamento 0,085 euro al metro cubo. Modalità di pagamento: presso gli uffici consortili in contanti sino a 300 euro o per importi superiori a mezzo bancomat/carta di credito; con versamento presso gli sportelli della Bper di Termoli tesoreria consortile; con bonifico sul conto di tesoreria c/c IBAN IT40P0538741130000000509610.



Ma l'erogazione ci sarà dopo il rendiconto di giugno

Quasi 100mila euro dalla Regione al Consorzio di Bonifica per le opere di manutenzione

LARINO. Il Consorzio di Bonifica Larinese potrà usufruire dei soldi stanziati dalla Regione Molise solo dopo una rendicontazione dell'ente alla data del 30 giugno 2017. Questo è stato stabilito con la delibera di giunta dello scorso 30 dicembre. Secondo il direttore del servizio finanziario, la Regione vanta un credito certo liquido ed esigibile nei confronti del Consorzio di Bonifica integrale larinese pari ad euro 613.789,75; tuttavia si decide di assegnare ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 42 del 21.11.2005 per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica per il periodo 01.01.2016 - 31.12.2016, a favore del Consorzio di Bonifica Integrale Larinese il contributo di euro 94.761,00 per le spese relative all'anno 2016. Una disposizione che si basa sulla legge regionale. Al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza delle opere pubbliche di bonifica, la Regione assegna annualmente ai Consorzi di Bonifica adeguati contributi per sostenere le spese necessarie



alla manutenzione ordinaria delle opere e degli impianti realizzati e in attività, secondo le modalità e le norme delle vigenti leggi regionali in materia. I Consorzi di bonifica, operanti nell'ambito della Regione Molise, oltre che per gli altri interventi previsti dalla normativa regionale di bonifica, hanno inviato le richieste di assegnazione di risorse, ai sensi della L.R. n. 42/2005 e s.m.i., per l'esecuzione dei lavori di manutenzione per l'anno 2016 delle opere pubbliche di bonifica (impianti pubblici irrigui, opere

idrauliche e strade di bonifica); i lavori relativi alle opere di che trattasi, di competenza regionale, vanno affidate ope legis mediante la concessione-delega di funzioni ai Consorzi stessi, i quali, nell'ambito del potere dovere loro conferito provvedono all'esecuzione degli interventi in economia o mediante l'espletamento di gara d'appalto, nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici; la ripartizione tra i Consorzi di bonifica interessati alla citata risorsa assegnata viene disposta dalla Giunta regionale sulla base dei seguenti criteri, individuati dalla L.R. n. 42/2005 e già applicati per le manutenzioni relative agli anni precedenti: "a) consistenza delle opere irrigue, comprensive di captazioni, sollevamenti, accumulo, adduttrici e reti di distribuzione; b) consistenza delle opere idrauliche, dei corsi d'acqua di bonifica e dei canali di scolo; c) consistenza delle altre opere e impianti.



Smottamento in strada Casone

Contatore dell'acqua rotto dopo l'ondata di gelo, il Comune chiude la via

► PESCARA

Intervento in strada Casone, zona San Silvestro, dove è stato scoperto uno smottamento del terreno a causa della rottura di un contatore nell'ultima ondata di gelo: la perdita d'acqua è stata segnalata da un cittadino. Una volta sul posto, i tecnici comunali hanno richiesto intervento vigili del fuoco, della polizia municipale e delle squadre comunali per mettere in sicurezza la strada, che verrà chiusa.

«Sono stati avvisati anche il Consorzio di Bonifica e l'Aca per verificare le rispettive competenze e attivare su-

bito la riparazione della perdita», dice il vice sindaco **Enzo Del Vecchio**, «Strada Casone nel dicembre del 2013 è già stata interessata dagli smottamenti, una situazione per cui questa amministrazione ha provveduto a redigere un progetto che andrà in gara fra qualche giorno. In sede di cantierizzazione di quegli interventi, troveremo il modo di ricomprendere anche la situazione odierna, una volta stabilita la portata dello smottamento. Pertanto, si invita la cittadinanza a fare percorsi alternativi alla strada, che verrà chiusa una volta fatte le verifiche e gli interventi d'urgenza».



L'apertura nel terreno lungo strada Casone dopo lo smottamento provocato dalla rottura di un contatore dell'acqua nell'ultima ondata di gelo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

VILLORESI



2009: l'auto nel canale e i soccorsi

**Auto nel canale
 Corte d'Appello
 respinge
 il risarcimento**

■ Dopo la bocciatura arrivata in prima istanza, anche la Corte d'Appello ha respinto la richiesta di un maxi risarcimento da circa sette milioni presentato dalla famiglia del bambino che nell'estate 2009 finì nel canale Villoresi dopo che la madre perse il controllo della sua auto mentre stava percorrendo via Marconi. La sentenza, depositata lo scorso 29 novembre ma pubblicata solo martedì, sostanzialmente ha sollevato il Comune di Limbiate e il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi da ogni responsabilità e condannato i ricorrenti anche al pagamento delle spese processuali. Il magistrato Angiola Maria Rosaria Sbordone infatti, prima di sottolineare che in quel tratto di strada non era obbligatorio il posizionamento di barriere, ha dichiarato che: «Deve escludersi l'oggettiva pericolosità della strada ed affermarsi che il sinistro, nella sua concreta determinazione e nella gravità delle conseguenze, è stato conseguenza della sola condotta abnorme ed inopinata della conducente». Ad oltre sette anni di distanza da quel tragico 5 agosto 2009 potrebbe scriversi la parola "fine" alla vicenda anche se non è da escludere un ricorso della famiglia al Tribunale di Cassazione. Nell'incidente il figlio minore rimase incastrato nell'auto per qualche minuto ingerendo molta acqua e riportando delle conseguenze permanenti. ■ F.C.



Contributo di 130mila euro a Cassano

Navigabilità canale dello Stombi Finanziata la draga "toccasana"

Il problema dell'insabbiamento non è stato mai risolto

CASSANO

È in arrivo il finanziamento per la draga che contribuirà al disinsabbiamento perenne del canale dello Stombi.

Ne ha dato comunicazione il sindaco Gianni Papasso. «Era il 25 novembre 2015 – ricorda Papasso – quando ci ritrovammo a discutere con l'onorevole Bevacqua della questione del canale dello Stombi e dell'annoso problema dell'insabbiamento. E a lui spiegammo che la Provincia spendeva un milione di euro per i lavori di disinsabbiamento. Da qui in lui è na-

ta la volontà di dotare i Laghi di Sibari di un macchinario utile che, in sinergia con il Consorzio di bonifica, potesse garantire la navigabilità del canale tutti giorni dell'anno.

«La storia del canale dello Stombi da quando ci siamo insediati è migliorata - ha sottolineato con soddisfazione - il primo cittadino - Infatti, la Capitaneria di porto ha emanato un'ordinanza di navigabilità del canale nell'estate del 2015 che ancora oggi è attiva e noi ci impegneremo sempre più affinché non venga mai revocata».

Ora ci si avvia ad una nuova fase nella gestione dell'ingresso del canale. È stato



Canale dello Stombi. Finanziata una "superdraga" contro l'insabbiamento

iscritto, infatti, nel registro dei decreti dei dirigenti della Regione il contributo straordinario di 130mila euro concesso al Comune di Cassano per l'acquisto di una draga aspirante che contribuirà a risolvere il problema del disinsabbiamento del canale dello Stombi e che garantirà la navigabilità dello stesso canale e del porto turistico dei Laghi di Sibari.

La draga servirà per l'escavazione subacquea dei fondali di porti, canali, fiumi o laghi, con lo scopo di renderli più profondi, permettendo, quindi, l'accesso a navi e imbarcazioni di maggiori dimensioni, o con lo scopo di asportare sedimenti come ghiaia, sabbia e altro che si sono depositati per via dei fenomeni di insabbiamento e che rendono meno sicura la navigazione. Il problema verrà pertanto risolto una volta per tutte? È l'auspicio che si alza dal tutto il circondario. * (I. cri.)





- home
- news
- dalleRegioni
- cerca
- contatti
- mappa
- rubrica
- webmail
- riservata

- informazioni
- conferenze
- comunicati stampa
- newsletter
- rassegna stampa
- inParlamento
- agenda

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo

[Toscana]
Depurazione in Valdinievole: assessore Fratoni lunedì 16 a Ponte Buggianese

sabato 14 gennaio 2017

FIRENZE – Depurazione in Valdinievole e nel Padule di Fucecchio: ne parlerà l'assessore all'ambiente Federica Fratoni nell'ambito dell'incontro pubblico che si svolgerà lunedì 16 gennaio alle ore 18 a Ponte Buggianese.

All'appuntamento, che si terrà presso la "Dogana del Capannone" in località Anchione, parteciperanno anche il direttore generale dell'Autorità Idrica Toscana Alessandro Mazzei e il presidente del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno Marco Monaco.

Saranno inoltre presenti tecnici di Acque S.p.A. e tecnici del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno.

- Mi piace
- Condividi
- 0 Tweet
- G+1
- 0
- in Share
- Stampa
- Email

Regioni.it
Iscriviti
 Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter Regioni.it, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.
 Per iscriverti **clicca qui**

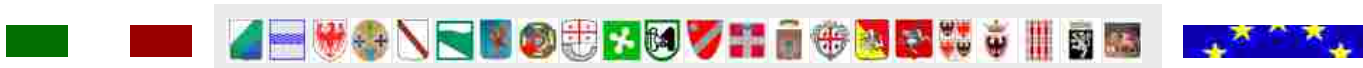
Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter

feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Utilizziamo i cookies per rendere unica la tua esperienza sul sito. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookies **Accetto** **Maggiori Informazioni**

mouseadv
graphic design & websolute

ALGHEROECO

da una prospettiva diversa.

mouseadv
graphic design & websolute

Cerca



CRONACA

POLITICA

CULTURA

SPORT

SALUTE

TURISMO

IN SARDEGNA

ATTUALITÀ

MUSICA E SPETTACOLO

AMBIENTE E TERRITORIO

CURIOSITÀ

ECONOMIA

NEL MONDO

IN ITALIA

IN CITTÀ

NECROLOGIE

Home > Alghero Eco > Ambiente e Territorio > Crisi idrica, il 2016 si chiude con il dato peggiore degli ultimi cinque anni

Crisi idrica, il 2016 si chiude con il dato peggiore degli ultimi cinque anni

Consorzio di Bonifica: "Nessun intervento per garantire la stagione irrigua"

Tweet

G+ 0

Mi piace

Condividi

1

L'ultimo dato registrato nel corso del 2016 conferma il trend negativo emerso nel corso del biennio appena trascorso e bolla il mese di dicembre come il peggiore degli ultimi cinque anni. Una situazione che gli indicatori di stato del sistema Gallura inquadrano nel livello arancione definito di "Allerta". Le analisi diffuse dal Distretto Idrografico della Sardegna raccontano infatti che il 31 dicembre del 2016 la diga del Liscia conteneva 33,7 milioni di metri cubi d'acqua, pari al 32% della capienza totale. Un dato in linea con quello registrato nel 2015 quando i metri cubi erano di poco superiori: 35 milioni (il 33%). Numeri molto diversi da quelli raccolti nelle annate precedenti: nel 2014 la diga del Liscia conteneva 59 milioni di metri cubi d'acqua (56%); nel 2013 l'invaso conteneva 98,5 milioni (94%); nel 2012 la capienza era del 61% con 64,4 milioni di metri cubi d'acqua.



«Siamo molto preoccupati per i volumi d'acqua presenti all'interno della diga del Liscia – commenta il presidente del Consorzio di Bonifica della Gallura, Marco Marrone. Quello che ci lasciamo alle spalle è stato un biennio drammatico caratterizzato da una crisi idrica senza precedenti, la peggiore degli ultimi 94 anni. E vista la coincidenza dei dati registrati nel corso del 2015 e del 2016, temiamo che anche la prossima stagione irrigua possa subire le stesse restrizioni della scorsa estate. Se questo dovesse accadere, la miopia della Regione Sardegna apparirebbe ancora più chiara a causa dell'assenza sia di una pianificazione a lungo termine sia di un intervento contenitivo».

A pagare le conseguenze peggiori della crisi idrica saranno ancora una volta gli imprenditori agricoli che operano nel distretto territoriale della Gallura: «L'anno scorso abbiamo pagato a caro prezzo l'assenza di acqua – afferma il presidente della Coldiretti Gallura, Gian Battista Manduco. La stagione irrigua è iniziata con un mese di ritardo e si è conclusa con un mese di anticipo. Durante tutta l'estate siamo stati sottoposti a un rigido calendario di turnazioni. Dopo tanto penare, ci aspettavamo che la Regione Sardegna prendesse in carico il nostro problema dando seguito

Visita gratuita e pagamenti personalizzati
Studi del caso eseguiti su immagini 3D



**STUDIO DENTISTICO
Dott. ENRICO TROVA**
Via Manzoni, 111 - Alghero (SS)
Tel. +39 079 97 84 52
Urgenze +39 360 402 526



ULTIMA

POPOLARI

IN EVIDENZA



Crisi idrica, il 2016 si chiude con il dato peggiore degli ultimi cinque anni

L'ultimo dato registrato nel corso del 2016 conferma il...

16 gennaio 2017



Alghero, cercasi marittimo con qualifica di marinaio

«Al fine di accertare la disponibilità all'imbarco su unità...

16 gennaio 2017

alle promesse fatte dall'assessore Maninchedda durante l'incontro che si è svolto a Olbia lo scorso ottobre. Ma ancora una volta le richieste degli agricoltori galluresi sono state disattese».

Per cercare di prevenire i danni legati alla siccità, il Consorzio di Bonifica della Gallura si è dotato di speciali contatori per il monitoraggio del consumo dell'acqua: «Grazie a questi contatori conosciamo in tempo reale sia la quantità di risorsa che viene immessa dalla diga all'interno del sistema idrico sia quella utilizzata dai singoli imprenditori per irrigare le coltivazioni e abbeverare gli animali – precisa Antonio Calvisi, imprenditore agricolo e consigliere del Consorzio di Bonifica. Si tratta di un percorso di ammodernamento del sistema di controllo iniziato più di quindici anni fa con lo scopo di prevenire possibili sprechi».

16 gennaio 2017



Interventi alle imprese, bando T1: 471 domande in meno di 50 giorni

Progetti per 40 milioni di euro, 16 milioni di...

16 gennaio 2017



AGENZIA FUNEBRE E FLORICOLTURA
Via Leonardo Da Vinci, 83 - 07041 Alghero (SS)
Tel. 079 975410 - Cell. 340 1511707
e-mail: lol.alex@tiscali.it

PIZZERIA SPINOSA
CAPRICORNO
FORNO A LEGNA
ALGHERO - VIA DIEZ 60
PIATTI COMPOSTI
CARNE - PESCE
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ **SIROPIZZA 10**
TAVOLA INCLUSA
CONSEGNA A DOMICILIO ☎ 079 986225
☎ 339 8766686

CRONACA
POLITICA
CULTURA
SPORT
SALUTE
TURISMO
IN SARDEGNA
ATTUALITÀ
MUSICA E SPETTACOLO

AMBIENTE E TERRITORIO
CURIOSITÀ
ECONOMIA
NEL MONDO
IN ITALIA
IN CITTÀ
NECROLOGIE

Cronaca dalla città, foto e video, curiosità, approfondimenti, inchieste, gli eventi in programma e tutto quello che volete sapere sulla vita nella città catalana in Sardegna, da una prospettiva diversa.

DISCLAIMER
Alcune delle foto pubblicate su algheroecoeco.com sono state prese da Internet, e valutate di pubblico dominio. Qualora i soggetti o gli autori delle stesse avessero qualcosa da eccepire alla loro pubblicazione, non esitino a segnalarlo alla redazione di algheroecoeco.com

Testata giornalistica indipendente registrata presso il tribunale di Sassari n° 228/89

Direttore: Gianpaolo Cantoni
Editrice: Città Grafica
Redazione: Via Goceano, 10 - 07041 Alghero
Provider: Servizi Internet Srl

Scrivici a info@algheroeco.com

© ALGHERO ECO Riproduzione solo con il permesso di algheroecoeco.com

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK



16 gennaio 2017 - Aggiornato alle 12.48

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



Bari

DAL TERRITORIO BARI CITTÀ Province: BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO MATERA

Cerca nel sito

- Home
- Cronaca
- Sport
- Foto
- Ristoranti
- Video



Neve, scuole chiuse in molti comuni del Foggiano. Coldiretti: "Aziende ancora a secco"

Nuova ondata di maltempo in Capitanata: stop alle lezioni, ma pochi problemi sulle strade. Gli agricoltori: "Fattorie e masserie sono senz'acqua: stanno morendo gli animali"

Lo leggo dopo

16 gennaio 2017

Commenti



FOGGIA - Scuole chiuse in numerosi centri della Capitanata per il maltempo. La neve che è tornata a cadere soprattutto sul versante meridionale dell'appennino dauno al confine con l'Irpinia e con la provincia di Campobasso, ha indotto alcuni sindaci del foggiano a chiudere le scuole per la giornata di oggi.

Niente lezioni a Bovino, Panni, Candela, Troia, Biccari, Volturino, Casalvecchio, Casalnuovo

Monterotaro, Deliceto, Monteleone di Puglia e Sant'Agata di Puglia. A Rocchetta Sant' Antonio e Anzano di Puglia, invece, scuole chiuse anche nella giornata di domani. Nonostante le nevicate e il gelo intenso al momento non si registrano particolari disagi e seppur con qualche difficoltà il traffico è al momento regolare e tutte le strade sono percorribili, in alcuni tratti la circolazione è consentita solo con le catene o gli pneumatici da neve.

Intanto, è ancora in corso la conta dei danni per la precedente ondata di maltempo e in alcune zone rurali è ancora emergenza per l'acqua. "I consorzi di bonifica da soli non sono in grado di ripristinare il servizio in tutte le aree che vivono ancora il black-out idrico a causa delle tubature ghiacciate, delle condotte e dei contatori saltati. Particolarmente grave la situazione in provincia di Taranto", è l'allarme del direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti.

CASE MOTORI LAVORO



Negozi

regina elena 114 Via Affitto 80 mq Ottimo € 400 Taranto (TA)

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia

Bari

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

TrovaRistorante a Bari

Scegli una città

Bari

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Stanno morendo gli animali perchè non riescono ad essere abbeverati - incalza Corsetti - oltre alla perdita del 30 per cento di latte con un danno stimato di oltre 500mila euro. A Mottola per esempio il 60 per cento dei contatori è saltato e va sostituito oltre ad essere necessaria la sostituzione di valvole e tubi danneggiati dal gelo nelle contrade nelle campagne di Massafra. Servono interventi tempestivi anche per tutte le aziende sulla statale 100 e nelle zone di Parco Leonetti e Marzagallia nel territorio di Gioia del Colle. Situazioni analoghe si registrano ad Altamura, Santeramo, Gravina e Minervino", denuncia Coldiretti.

"Subito sgravi fiscali e fondi straordinari": è la richiesta di Cia Puglia a governo e Regione per salvare l'agricoltura. "L'eccezionalità dell'ondata di maltempo che ha investito la nostra regione dal 5 all'11 gennaio - viene rimarcato in una nota dalla Confederazione italiana agricoltori - richiede risorse aggiuntive ad erogazione immediata, agevolazioni fiscali e sgravi contributivi che permettano alle aziende agricole pesantemente danneggiate di riprendere l'attività".

[provincia Foggia](#) [provincia Taranto](#) [provincia Bari](#) [coldiretti](#) [neve in Puglia](#)
[Puglia neve](#) [maltempo](#)
[angelo corsetti](#)

© Riproduzione riservata

16 gennaio 2017

I COMMENTI DEI LETTORI

I commenti sono possibili grazie a cookie di terze parti. Per commentare e visualizzare i commenti degli altri lettori, [clicca qui](#) e abilita i cookie prestando il consenso.

Cerca

NECROLOGIE

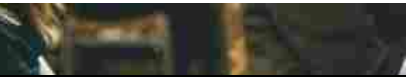
Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde.

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DAL LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO



PROMOZIONE

Sconti sulla stampa e spedizioni gratis



TRE CUNTI

Michele **FILIPPO**
NARRATIVA

[Pubblicare un libro](#)

[Corso di scrittura](#)

News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia Cerca:

Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo lun, 16 Gennaio

[Difesa del suolo]



Redazione di Met

Presentazione a Prato del progetto didattico "I love cbmv - flumina"

Martedì 17 gennaio all'istituto comprensivo "Marco Polo"

Martedì 17 gennaio 2017 dalle ore 11.00 presso l'istituto comprensivo "Marco Polo" di Prato (via S. Caterina, 14) si terrà una iniziativa di presentazione del progetto didattico "I love cbmv - flumina", promosso dal Consorzio di bonifica 3 medio Valdarno e realizzato in collaborazione con l'associazione 'eta beta onlus'.

Il presidente del consorzio Marco Bottino, operatori dell'associazione eta beta onlus, autorità scolastiche e cittadine, insegnanti e studenti insieme per una lezione aperta su fiumi, prevenzione contro il rischio idro-geologico e cambiamenti climatici.

Documenti correlati:

[Dpliant progetto 'Flumina' \(pdf - 316 KB\)](#)

16/01/2017 12.58

Redazione di Met

[^ inizio pagina](#)

Primo piano Toscana Finanza

Sport

Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)**Mps: Fi, governo tiri fuori la lista****U2, sold out il 15 luglio a Roma, bis****Esplode bombolone, un morto e 5 feriti****Brera, nostre sale mai state al freddo****Mef, contatti Ue per evitare procedura**[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)

VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida

Notizie | Cantieri |
Eventi

Offerte di lavoro



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Toscana 2013

Città

Città metropolitana

Città Metropolitana

Comunicati

stampa

U.R.P.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

Edizione di: Lunedì, 16 gennaio 2017 ore 11:52



- Home
- News
- Agriturismo
- Agricoltura
- Politiche agricole
- Alimentazione
- Ambiente
- Appuntamenti
- Fiere
- Lettere in redazione
- Video attualità
- Expo News

Home » Ambiente, News » "Migliora l'ambiente in cui vivi" il Consorzio Burana cerca scuole con il pollice verde

"Migliora l'ambiente in cui vivi" il Consorzio Burana cerca scuole con il pollice verde

lunedì, 16 gennaio 2017, 12:29 [Ambiente, News](#) [Commenta](#)

Il 31 marzo 2017 è la scadenza della nona edizione del concorso regionale a premi delle bonifiche dell'Emilia-Romagna dedicato alle scuole primarie e secondarie di primo grado. Dopo alcuni anni da podio, il modenese è chiamato ad nuova sfida: quest'anno il concorso della bonifica destinato alle scuole coinvolge gli studenti con un progetto green. Per capire l'importanza dell'irrigazione.



Il Presidente del consorzio Burana Francesco Vincenzi spiega l'obiettivo dell'ultima edizione del concorso della bonifica per gli studenti emiliani e romagnoli: "Progettare e realizzare uno spazio verde a scuola, ecco l'obiettivo del concorso 2016-2017. Ed è per questo che invitiamo le scuole del nostro comprensorio a mettersi in contatto con l'Ente al più presto per richiedere gratuitamente il "kit di coltivazione" preparato per le classi che vogliono cimentarsi nella semina di un piccolo orto in vaso da tenere in classe. Nelle ultime edizioni almeno un premio lo abbiamo portato a casa, speriamo di poter gratificare una delle nostre scuole anche quest'anno."

Non per niente il concorso è intitolato: 'Spazio al verde e al blu: scuola falla tu!... Migliora l'ambiente in cui vivi. Trova uno spazio all'interno o all'esterno del tuo edificio scolastico da valorizzare con un progetto che metta al centro l'utilizzo intelligente, sostenibile e attento dell'acqua che lo irrigherà. Chiedi aiuto al tuo Consorzio di Bonifica.'

Cosa bisogna realizzare? Un progetto inteso come orto, giardino, terrazzo, spazio modulare e/o componibile che migliori l'ambiente scolastico entrando in sintonia con la natura. Ogni progetto dovrà essere presentato attraverso immagini, video, foto, slides che documenteranno le varie fasi operative della sua realizzazione con particolare attenzione alle condizioni iniziali e finali dello spazio scelto. La presentazione del progetto non deve superare i 3 minuti. Il materiale prodotto dalle scuole deve essere inviato entro e non oltre il 31 marzo 2017 al Consorzio della Bonifica Burana.

In premio per i primi classificati delle scuole elementari 700 € e 500 per i secondi classificati e altrettanti per le scuole medie. La cerimonia di premiazione delle classi vincitrici si svolge ogni anno nel mese di maggio in una giornata all'insegna della scoperta del mondo della bonifica con laboratori, attività, visite guidate, ecc.

"Per semplificare il lavoro agli studenti che vogliono partecipare al concorso, quest'anno come Burana abbiamo pensato un piccolo kit di giardinaggio con le istruzioni di semina e irrigazione – racconta il Direttore dell'Ente l'Ing. Cinalberto Bertozzi. "Basta semplicemente innaffiare le sementi per un mese e descriverne i risultati. Anche perché, il nostro scopo è proprio quello di dimostrare come a pari condizioni (di luce, temperatura dell'ambiente, terriccio utilizzato, ecc.) l'unica vera differenza la fa l'apporto idrico. Tra una pianta che nasce e cresce e una che non lo fa, c'è di mezzo il fatto di irrigarla o meno. Che altro non è che il lavoro che svolgono tutta estate i nostri canali di bonifica e impianti idrovori, distribuendo acqua alle colture del comprensorio. La maggior parte delle colture, senza un apporto idrico regolare, come quello dato dall'irrigazione, non solo non avrebbe le rese che ha, ma morirebbe."

Il concorso è solo una delle strade che conducono alla conoscenza della bonifica a scuola. Il Consorzio Burana ogni anno entra in classe con lezioni, animazioni e porta i ragazzi a conoscerla con mano attraverso visite guidate nel territorio: tutto per raccontare il lavoro di scolo e irrigazione in pianura e il lavoro in montagna alle nuove generazioni. Le lezioni gratuite hanno taglio diverso a seconda del pubblico, che sia un bambino delle scuole primarie, un futuro perito agrario delle scuole superiori, o uno studente di ingegneria idraulica: lo scorso anno, il Burana è entrato in oltre 80 classi, quasi 2.000 studenti di diversi ordini e gradi coinvolti.



Tags: concorso, Consorzio Bonifica Burana, scuole

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

News piu' lette | Discussioni | Commenti | Tags

1. **Battaglia Francesco:** Ciao a tutti. Sono Francesco. ...
2. **Bruno:** Iniziativa molto interessante...
3. **cesare bianchi:** Sono un privato con 2 piccoli ...
4. **Fabio:** Buon pomeriggio, se volessi a...
5. **mariassunta:** fantastiche le pere volpine e ...

Sottoscrizioni

Sottoscrivi i News Feed

Sottoscrivi i Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:



c'è del buono in città

Ugo Camici - genuinefood - Piazzale G. Cella, 12 - Udine - tel. +39 0432 976 8011 - ugocamici.genuinefood@gmail.com



16 GENNAIO 2017 | AGGIORNATO 11:00

ITALIA | IN ENGLISH | BIELLA | TORINO | UDINE | GORIZIA | TRIESTE | PORDENONE

DIARIO TV

DIARI DI UDINE



Google Ricerca personalizzata

Cronaca

HOME **CRONACA** POLITICA ECONOMIA UDINE DOMANI VIA MERCATOVECCHIO STORIE SPORT CULTURA GUSTO VIDEO FOTO

INCONTRO A UDINE

Rischio idrogeologico: 33 milioni dalla Regione al Consorzio Bonifica Pianura Friulana

■ "Sono 55 i progetti e gli interventi programmati dal Consorzio, con un lavoro puntuale, capillare e continuo per garantire la sicurezza del nostro territorio", ha reso noto l'assessore regionale Vito

REDAZIONE UDINE | lunedì 16 gennaio 2017 - 09:59

stampa commenta



L'incontro tra Vito e Clocchiatti a Udine (© Regione Fvg)

UDINE – La Regione ha assegnato 33 milioni di euro per la prevenzione del rischio idrogeologico del 2017. Risorse che andranno al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che si occuperà di manutenzioni ordinarie e straordinarie, oltre che di interventi strutturali e progettuali sui corpi idrici della regione. «Sono 55 i progetti e gli interventi programmati dal Consorzio, con un lavoro puntuale, capillare e continuo per garantire la sicurezza del nostro territorio; un investimento così importante che dimostra l'impegno costante della Regione sul fronte della prevenzione del rischio idrogeologico», commenta l'assessore all'Ambiente, Sara Vito, che nei giorni scorsi ha incontrato a Udine i vertici del Consorzio, la presidente Rosanna Clocchiatti e i direttori Massimo Canali e Stefano Bongiovanni.

Molti lavori sono gestiti direttamente dal Consorzio, altri sono realizzati in collaborazione con professionisti qualificati. Si tratta di investimenti con ricadute positive che oltre a mettere in sicurezza il territorio regionale e a favorire il suo sviluppo creano direttamente opportunità occupazionali. Una decina sono solo gli operai stagionali impiegati negli ultimi tempi direttamente dal Consorzio per attività di manutenzione ordinaria come sfalci e pulizia degli argini dei corsi d'acqua. La tipologia degli interventi affidati è molto diversificata, interessando sia alcuni



ULTIME NOTIZIE

Guarda tutte >

Impresa e ricerca si incontrano per programmare lo sviluppo dell'economia friulana

REDAZIONE UDINE

Sono 17 gli assegni di ricerca banditi dall'Università di Udine nell'ambito del progetto HEaD (Higher Education an...



L'influenza della Luna sulla cura dei capelli: ecco i consigli

REDAZIONE UDINE

La nonna raccomandava di tagliare e tingere i capelli rispettando il ciclo lunare. Oggi, causa della vita caotica, alla ...



Rischio idrogeologico: 33 milioni dalla Regione al Consorzio Bonifica Pianura Friulana

REDAZIONE UDINE

"Sono 55 i progetti e gli interventi programmati dal Consorzio, con un lavoro puntuale, capillare e continuo per ga...



I laghi di Fusine coperti di ghiaccio visti dall'alto

REDAZIONE UDINE

Spettacolari riprese fatta da Luca Nardo con l'ausilio di un drone: la magia della montagna friulana innevata...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

corsi d'acqua principali della regione (Tagliamento, torrente Torre e torrente Cormor) che la rete idrografica minore, coinvolgendo tutto il territorio di competenza del Consorzio stesso.
 Sono previste tanto nuove opere di regimazione idraulica finalizzate a risolvere alcune criticità evidenziate a seguito di eventi meteorici intensi, quanto manutenzioni ordinarie e straordinarie delle opere esistenti.

La Regione, inoltre, ha affidato al Consorzio la gestione di importanti opere di regolazione idraulica quali il canale scolmatore Corno - Tagliamento (che contribuisce in maniera sostanziale alla sicurezza idraulica dei Comuni di Rive d'Arcano, Coseano, Mereto di Tomba e Codroipo e che riduce i fenomeni lungo il Taglio e lo Stella), il bacino di laminazione lungo il Rio Rivolo (a salvaguardia del Comune di Buttrio) e la rete dei canali di sgrondo nel Destra Torre, a salvaguardia dei territori comunali di Pavia di Udine, Trivignano Udinese, Palmanova, S.Vito al Torre, S. Maria La Longa, Visco.

TUTTO SU:

AGGIUNGI UN COMMENTO

0 commenti

Ordina per



 Facebook Comments Plugin

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Cronaca nel Diario di Udine

[Guarda tutte »](#)

- **VIDEO:** I laghi di Fusine coperti di ghiaccio visti dall'alto
- Si spacca un tubo di gas sotto la statale 14 Triestina
- Arrivano le nuove iniziative rivolte alle famiglie pensate dal Nido 'Stella del Mare'
- 'Palmanova-Manzano': ad aprile al via il cantiere per il nuovo ponte sul Torre
- **VIDEO:** Fondazione Crup: un cambio di nome per essere protagonisti dello sviluppo
- "In caso di negligenza giusto far pagare il soccorso"
- **VIDEO:** Un referendum per eliminare i 5 passaggi a livello della città
- Nel 2016 8.100 nati da residenti in Fvg: dato in linea con il 2015
- InRail offre 20 posti di lavoro attraverso il Centro per l'impiego di Udine
- **VIDEO:** Le spettacolari immagini del monte Lussari imbiancato





Diario di Udine
 26.829 "Mi piace"
 327.714.1574
 Mi piace questa Pagina
 Condividi
 Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



I PIÙ VISTI

» Top 50

- | DiariodelWeb.it | Diario di Udine |
|-----------------|---|
| 1 | InRail offre 20 posti di lavoro attraverso il Centro per l'impiego di Udine |
| 2 | Si butta dalla finestra: 24enne è grave |
| 3 | "In caso di negligenza giusto far pagare il soccorso" |
| 4 |  Le spettacolari immagini del monte Lussari imbiancato |
| 5 | Pedone: "Fondamentale fare bene nelle prossime cinque partite" |
| 6 |  I laghi di Fusine coperti di ghiaccio visti dall'alto |
| 7 | Una 'spenta' Gsa si fa mettere sotto da Piacenza |
| 8 | Criticità nei Pronto Soccorso: botta e risposta Riccardi-Telesca |
| 9 | 'Palmanova-Manzano': ad aprile al via il cantiere per il nuovo ponte sul Torre |
| 10 | Stadio: quasi 300 multe contro la 'sosta' selvaggia |



AMMORTAMENTO 140%
FINANZIAMENTO CON TASSO 3%
PROMO FINO AL 31-12-17

Fotovoltaico

 www.allenergya.com

Supplemento alla testata giornalistica «Diario del FVG» registrata presso il Tribunale di Udine n. 11/2016 del 14/08/2016



BOLOGNA

0° C ()

0 0 ⇒ 0 KM/H

Cerca

GENNAIO 16, 2017

ECONOMIA E WEB

EMILIA-ROMAGNA

LOMBARDIA E NORD OVEST

POLITICA

SOCIETÀ E SPORT



NEWS DI APERTURA

• polemica politica

• Saldi: avvio stabile nella prima settimana, ma condizionato dal maltempo. Bene in Emilia Romagna



HOME > FORLÌ-CESENA > DOVADOLA: LAVORI IN CORSO SUL SISTEMA FOGNARIO DI VIA DEL CANALE



Dovadola: lavori in corso sul sistema fognario di via del Canale

BY MCOLONNA • GENNAIO 16, 2017

(Sesto Potere) – Dovadola – 16 gennaio 2017 – Il violentissimo temporale che si è abbattuto su Dovadola il 27 luglio 2016 causò l'allargamento di alcuni ambienti commerciali e residenziali e rese necessario l'intervento dei vigili del fuoco in via Matteotti e in Via del Canale. L'eccezionale evento mise in evidenza alcune criticità della rete scolante del paese.

MCOLONNA

0 LIKES



DOVADOLA

Pur essendo di fronte a fenomeni di inusitata intensità l'Amministrazione comunale ha appurato, dopo accurati sopralluoghi insieme ai tecnici di Hera, l'esigenza di migliorare la rete di deflusso mista, bianca e nera, che può essere messa in crisi nel caso si ripetessero

fenomeni analoghi.

Mentre Hera, in accordo con Atersir, sta completando il progetto definitivo per risanare gli scarichi fognari del paese di una vasta zona attigua a via delle Carbonaie, è stato chiesto di anticipare un intervento su via del Canale. Proprio in quell'area nei giorni scorsi le maestranze di Hera, coordinate dal geometra Denis Crociani, hanno provveduto alla sostituzione di tutti i vecchi chiusini con altri più adeguati nella loro azione di raccolta delle acque.

“Nel contempo, informa l'assessore Marco Carnaccini, si stanno ottenendo le autorizzazioni per la realizzazione di un by-pass che convoglierà tutta l'acqua intercettata dai nuovi chiusini direttamente nel fiume Montone in modo da sgravare l'attuale rete dal carico maggiore in occasione di violenti acquazzoni.

Su questo intervento, che verrà attuato nel corso delle prossime settimane, sta lavorando Melissa Celli di Hera con la supervisione del collega ingegnere Angelo Torcaso. Grazie all'esperienza acquisita con il mio lavoro (funzionario del Consorzio di Bonifica della Romagna ndr), conclude l'assessore Carnaccini, posso sostenere che in diversi casi piccoli accorgimenti ben mirati risultano molto efficaci, ma è evidente che nel caso specifico occorre realizzare anche le opere strutturali in fase di avanzata progettazione per un importo complessivo di circa 326.000 euro”.



COMMENTS DISABLED

PRINT

TAGS

ATERSIR

COMUNE DI DOVADOLA

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

SHARE THIS ARTICLE +

Ravenna, agenti Pm nelle Marche

Più tecnologia e videosorveglianza per la...

RELATED NEWS



Marò, striscione simbolico in Piazzale della Vittoria di Fratelli d'Italia Forlì



Stragi nazi-fasciste, per non dimenticare gli eccidi dell'aeroporto di Forlì

Cesena, concerto e Befana con uno strano omino verde e piccino nel week end della Rocca Malatestiana

Comments are closed